

l'Unità

◆ **Ultimi preparativi per l'incontro tra il Papa e il premier D'Alema in programma l'8 gennaio**

◆ **Fra le questioni al centro del colloquio anche come rimettere in funzione il comitato paritetico tra i due Stati**

◆ **In primo piano i delicati rapporti con la giustizia italiana, a cominciare dai «limiti» di polizia e magistratura**

IN
PRIMO
PIANO

Italia-Vaticano, torna la commissione

L'organismo bilaterale ripristinato per i contenziosi dopo il caso Giordano

ROMA Gli addetti al cerimoniale sono al lavoro da mesi, più o meno da quando fu deciso l'incontro. E tutto è stato stabilito fin nei minimi dettagli. Così l'incontro di venerdì mattina al Vaticano, fra Giovanni Paolo II e il presidente del consiglio, comincerà esattamente alle undici meno cinque, quando D'Alema arriverà nella Biblioteca privata di Wojtyła. Venti minuti, mezz'ora di colloquio riservato, poi la tradizionale cerimonia dello scambio dei doni, alla presenza delle delegazioni al completo (a fianco del Papa ci sarà il suo segretario, il vescovo Stanislaw Dziwisz, il sostituto alla segreteria di Stato, monsignor Giovanni Battista Re e altri). Subito dopo, gli esponenti del governo italiano lasceranno le stanze private di Wojtyła per andare negli uffici, poco distanti, della segreteria di

Stato vaticana, il cardinal Angelo Sodano.

Tutto stabilito fin nei minimi particolari. E tutto sarà molto «visibile» perché la Rai ha deciso di mandare in onda la diretta dell'avvenimento: la trasmissione comincerà alle 10 e 50 su Rai Uno. Naturalmente la diretta riguarderà solo la parte ufficiale, quella pubblica.

Già, ma di cosa si discuterà nei colloqui informali, quelli lontani dalle telecamere? Anche ieri, un po' tutte le agenzie di stampa, si sono rincorse nell'annunciare i temi dei colloqui: dal finanziamento alla scuola privata alle normative che riguardano la ricerca nelle biotecnologie, fino al Giubileo. Nessuno, ovviamente, ha però voluto confermare nulla.

L'unica «notizia» - se così si può dire - riguarda l'istituzione di una

«commissione paritetica». Nulla di nuovo, visto che la struttura era già prevista da un'intesa fra l'allora presidente del Consiglio prodi e il vaticano. Un organismo niente affatto nuovo, perché è ancora formalmente in piedi - anche se non si riunisce da tempo - un'altra commissione, quella presieduta dal giurista Francesco Margiotta Broglio. Questa struttura fu creata per risolvere i problemi giuridici relativi all'attuazione del nuovo Concordato dell'84. Ora l'organismo paritetico potrebbe essere riattivato, e verso questa direzione sembra spingere molto la diplomazia vaticana. Le «voci» dicono che fra i suoi membri ci sarà probabilmente ancora Francesco Margiotta Broglio anche se non si sa con quale incarico.

La «commissione», comunque, dovrebbe occuparsi di dirimere al-

cune questioni «calde». Prima fra tutte i delicati rapporti con la giustizia italiana. Si sta parlando, insomma, dei problemi esplosi clamorosamente mesi fa, con l'inchiesta a carico del cardinale Michele Giordano. Come si ricorderà, all'epoca, ci fu molta polemica sull'uso delle intercettazioni telefoniche che coinvolgevano esponenti di primo piano della Curia napoletana. Quelle vicende solleccitarono al Vaticano la definizione esatta dei limiti dell'azione degli organi di polizia e della magistratura: avvisi di garanzia, perquisizioni (clamorose, sempre nello stesso caso, quella alla Curia napoletana). Insomma il Vaticano cominciò a sollecitare la revisione di alcune norme interpretative dei Patti Lateranensi.

Da qui, nacque l'idea di una «commissione paritetica» col com-

pito di sbrogliare la matassa. E nulla meglio di una struttura paritetica sembra adatta ad evitare conflittualità e lungaggini burocratiche. Fin qui la parte istituzionale. Quel che poi si diranno i protagonisti a quattr'occhi è impossibile dirlo. E probabilmente nessuno lo saprà mai. Certo è comunque che c'è un'enorme attesa per questa «prima» volta di D'Alema al Vaticano. Ci saranno le tv straniere, inviati da tutta Europa, ecc. Un evento, insomma. Che, c'è da crederci, sarà anche al centro della prima trasmissione del 1999 del premier a «Radio Anch'io». Dalle 9 e 5 alle 9 e 50, oggi il premier risponderà alle domande dei conduttori e degli ascoltatori su radio Uno: per intervenire - informa una nota del Giornale Radio Rai - bisognerà telefonare al numero verde 167.05.00.01



Paolo Cocco/Reuters

IL RICORDO ■ Paolo VI e Longo: si approfondisce il dialogo tra Chiesa e Pci

Gli anni della Ostpolitik

ALCESTE SANTINI

ROMA La ricerca di punti di incontro e di intese, per fare avanzare la cultura dei diritti e della convivenza pacifica nel mondo, ha caratterizzato il pontificato di Paolo VI (1964-1978), nel portare avanti la linea tracciata da Giovanni XXIII e dal Concilio, e gli sforzi di quelle forze che, in quegli anni difficili, erano interessate a tale prospettiva, quali erano i comunisti italiani, i socialisti, i cattolici alla ricerca del nuovo, dentro e fuori della Democrazia cristiana, i laici e i liberali progressisti. Prende corpo la stagione del dialogo e della ricerca di un «modus vivendi» tra la Santa Sede ed il mondo comunista, nel quadro di un rapporto meno teso e più equilibrato tra est ed ovest, cercando di vincere forze che, nella Chiesa come in altri campi, vi si opponevano, rendendo faticoso quel processo. Fu in quel clima di grandi tensioni ideali che mi trovai ad essere coinvolto, inaspettatamente, in operazioni politico-diplomatiche delicate riguardanti i rapporti tra mondo comunista e Santa Sede. Quale direttore della rivista «Religioni Oggi/Dialogo», collegata alla rivista di Vienna «Neues Forum/Dialog», diretta da Gunther Nenning e sostenuta dal cardinale Franz König, arcivescovo di Vienna ed uno dei promotori dell'Ostpolitik, venivo avvicinato da

accademici, studiosi di Mosca, di Budapest, di Praga, di Varsavia che mi affidavano messaggi, ai quali non erano estranei i rispettivi governi, dando per scontato che io li potessi trasmettere alla Santa Sede per favorire il dialogo tra est e ovest.

C'era un'esigenza diffusa tra gli intellettuali dell'est perché si superasse la pesante contrapposizione esistente in Europa e nel mondo. Tra la metà degli anni sessanta e gli anni settanta, le due riviste erano le sole a promuovere convegni internazionali tra cristiani e marxisti e nei rispettivi comitati scientifici figuravano personalità prestigiose. Basti ricordare, per l'Italia, Giorgio La Pira, Carlo Bo, Adriano Ossicini, Lucio Lombardo Radice, Cesare Luporini, Lorenzo Besedchi, Mario Gozzini, Giulio Girardi, Ambrogio Donini, Ferdinando Ormea, Diego Alegría. Inoltre, c'erano Jean-Yves Calvez (Parigi), Gonzales Ruiz (Madrid), Jurgen Moltmann (Tubinga), Milan Machovec (Praga), Charles C. West (Princeton), Marcel Reding (Berlino) e molti altri. Una storia ancora da scrivere.

Ma in Vaticano avevo come interlocutori il direttore della Sala Stam-

pa, monsignor Fausto Vaillanc, ed il vice direttore dell'Osservatorio Romano, Federico Alessandrini. Furono questi a presentarmi a monsignor Agostino Casaroli, allora ministro degli esteri del Papa che, più tardi, con Giovanni Paolo II, diventerà Segretario di Stato. Un personaggio culturalmente straordinario ed aperto all'incontro, che, dopo aver compiuto per incarico di Giovanni XXIII, nella primavera del 1963, i primi viaggi a Budapest ed a Praga, aveva ricevuto da Paolo VI il compito di approfondire quei contatti per costruire una politica più organica verso i paesi dell'est comunista. Così, quei messaggi, di cui mi ero trovato ad essere portatore, finirono per arrivare alla persona giusta e per rappresentare un prezioso contributo alla causa dell'Ostpolitik. Paolo VI aveva acceso molte speranze, nella Chiesa e fuori, perché aveva teorizzato la strategia del dialogo con l'enciclica «Ecclesiam Suam» del 6 agosto 1964. Aveva, inoltre, precisato, davanti all'assemblea dell'Onu il 4 ottobre 1965, la nuova collocazione mondiale della Santa Sede, che era solo quella di «servire con umiltà ed amore» l'umanità per cui la minuscola sovranità temporale, era «quasi simbolica» quanto basta per esercitare liberamente «la sua missione spirituale». Il 16 aprile 1966 in Campidoglio aveva detto che, rispetto a quanto un secolo prima lo

visitò Pio IX, «oggi non abbiamo più alcuna sovranità temporale da affermare, ...né per essa alcuna nostalgia...».

Aveva, inoltre, proiettato nel mondo il suo pontificato inaugurando i viaggi intercontinentali per farsi promotore di dialogo e di pace nella vera realtà socio-politiche. Di qui l'opportunità di cogliere, da parte di un partito che si rifaceva a Gramsci ed a Togliatti, il carattere dirompente di quelle iniziative e l'importanza dell'istituzione dei Segretariati per i non credenti e i non cristiani per promuovere aperture e intese anche nei paesi comunisti dell'est chiusi nel loro «ateismo» di Stato.

Luigi Longo, che di Togliatti a cui era succeduto aveva reso pubblico il «Memoriale di Yalta», in vista dell'XI Congresso del gennaio 1966, mi fece chiamare tramite il suo segretario Sergio Segre, per chiedermi cosa suggerivo di inserire nella sua relazione circa il mondo cattolico. Proposi di dire che il Partito comunista italiano era per uno Stato laico e, quindi, contro uno Stato confessionale e contro l'ateismo di Stato e, perciò, per la libertà religiosa e di co-

scienza, per credenti e non credenti, e contro uno Stato che privilegi una ideologia o una fede.

Fui sorpreso nel vedere Longo, che aveva sempre un aspetto severo, prendere appunti con molta umiltà e ancora più sorpreso nel sentire accettare quelle proposte, oggettivamente polemiche con le posizioni dell'Urss e dei suoi alleati. Qualche giorno dopo, mi autorizzò a presentare uno stralcio della sua relazione, che quei concetti recepiva, a monsignor Casaroli che, a sua volta, li mostrò a Paolo VI. Il giorno del Congresso quelle affermazioni di Longo ebbero grande risalto sulla stampa italiana e internazionale. E il giorno seguente era raggiante quando Giorgio La Pira gli riferì le buone impressioni di Paolo VI.

Un aspetto poco conosciuto di Longo è che aveva creato un gruppo di lavoro, di cui faceva parte anche il compianto Libero Pierantozzi, per informarlo sul mondo cattolico e incaricandomi di tenere i contatti con il Vaticano. Il fatto che l'autorevole cardinale Franz König fosse stato nominato dal Papa presidente del Segretariato per i non credenti mi offrì la possibilità di avere un altro interlocutore. Incaricò, anzi, il Segretario di quel dicastero, monsignor Vincenzo Milano, di avere periodici rapporti con me. E, così, nacquero significative iniziative politico-culturali tra cattolici e comunisti.

Ma Longo mi incaricò di trasmettere a monsignor Casaroli anche brevi note informative sulla missione compiuta in Vietnam dal Enrico Berlinguer nel dicembre 1966 e sulla sua improvvisa partenza il 4 maggio 1968 per Praga per portare sostegno e solidarietà alla «primavera» di Alexander Dubcek. Di questi Longo riportò l'impegno che avrebbe aperto una fase nuova con la Chiesa cattolica. Ciò che fu molto gradito alla

Santa Sede, anche se nell'agosto tutto precipitò.

E, ancora, informai monsignor Casaroli della difficile missione a Mosca, nel giugno 1969, di Enrico Berlinguer, che esaltò, in quella sede, i valori della democrazia e della libertà contro la «sovranità limita-

ta» di Breznev. Si può dire che quei contatti segreti, di cui poco o nulla si è saputo, rappresentarono un sostegno a due «universalismi», quello cattolico e quello comunista, distinti ma convergenti, nel perseguire il superamento della logica ideologica della guerra fredda e lo sviluppo di nuovi rapporti internazionali, fondati sul reciproco rispetto.

(2/Continua)

ACCETTAZIONE NECROLOGIE

DALLUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 18, telefonando al numero verde **167-865021** oppure inviando un fax al numero **06/69922588**

IL SABATO, E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18,

LA DOMENICA dalle 17 alle 19 telefonando al numero verde **167-865020** oppure inviando un fax al numero **06/69996465**

TARIFE: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/Cognome/Indirizzo/Numero civico Cap/Località/Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza. N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi.

RICHIESTA COPIE ARRETRATE

DALLUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 18, telefonando al numero verde **167-254188** oppure inviando un fax al numero **06/69922588**

TARIFE: il doppio del prezzo di copertina per ogni copia richiesta.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo).

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/Cognome/Indirizzo/Numero civico Cap/Località/Telefono.

LE CONSEGNE saranno effettuate per spedizione postale. Eventuali richieste di consegne urgenti saranno effettuate tramite corriere a totale carico del richiedente. N.B. Sono disponibili le copie dei 90 giorni precedenti il numero odierno.

l'Unità

Servizio abbonamenti

Tariffe per l'Italia - Annuo: n. 7 L. 510.000, n. 6 L. 460.000, n. 5 L. 410.000, n. 1 L. 85.000. Semestrale: n. 7 L. 280.000, n. 6 L. 260.000, n. 5 L. 240.000, n. 1 L. 45.000.

Tariffe per l'estero - Annuo: n. 7 L. 1.100.000, Semestrale: n. 7 L. 600.000.

Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente sull'Unità VIA FAX al n. 06/69922588, oppure per posta a L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.p.A. - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - Indicando: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO E FAX. I titolari di carte di credito Diners Club, American Express, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard dovranno invece anche barrare il nome della loro carta e indicarne il numero.

Non inviare denaro. L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, non titolari di carta di credito, l'apposito bollettino postale già intestato per eseguire il pagamento.

Per informazioni, chiamare l'Ufficio Abbonati: tel. 06/69996470-471 - fax 06/69922588. Inoltre chiamando il seguente numero verde **167-254188** è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati.

Anno di vendita

A mod. (mm. 45x30) Commerciale ferialte L. 590.000 - Sabato e festivi L. 730.000

Finestra 1° pag. 1° fascicolo L. 5.650.000 L. 6.350.000

Finestra 1° pag. 2° fascicolo L. 4.300.000 L. 5.100.000

Manchette di test. 1° fasc. L. 4.060.000 - Manchette di test. 2° fasc. L. 2.880.000

Redazioni: Ferialte L. 995.000 - Festivi L. 1.000.000; Finanz-Legali-Concess-Aste-Appalti: Ferialte L. 870.000; Festivi L. 950.000

Concessionaria per la pubblicità nazionale PK PUBLIKCOMPASS S.p.A. Direzione Generale: Milano 20124 - Via Gessale Carducci, 29 - Tel. 02/24424611

Milano: via Gessale Carducci, 29 - Tel. 02/24424611; Torino: corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/6665211 - Genova: via C.R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 010/540184 - 5-6-7-8 - Padova: via Gattamelata, 108 - Tel. 049/8073144 - Bologna: via Amendola, 13 - Tel. 051/255562 - Firenze: via Don Minzoni, 48 - Tel. 055/5611392 - Roma: via Quattro Fontane, 15 - Tel. 06/4620011 - Napoli: via Caracciolo, 15 - Tel. 081/7293111 - Bari: via Amendola, 156/5 - Tel. 080/5485111 - Catania: corso Sicilia, 37/43 - Tel. 095/7306311 - Palermo: via Lincoln, 19 - Tel. 091/6235100 - Messina: via U. Bonino, 15/C - Tel. 090/6508411 - Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/305250

Pubblicità locale: P.M. PUBBLICITÀ ITALIANA MULTIMEDIA S.r.l. Sede Legale: 20123 MILANO - Via Lucio, 58/bis - Tel. 02/7003302 - Telex: 02/7001941

Direzione Generale e Operativa: 20124 MILANO - Via S. Gregorio, 34 - Tel. 02/671691 - Telex: 02/671697/1

00192 ROMA - Via Boxa, 6 - Tel. 06/3578/1 20124 MILANO - Via S. Gregorio, 34 - Tel. 02/671697/1

40121 BOLOGNA - Via Del Boggio, Pietro, 85/a - Tel. 051/421095 50129 FIRENZE - Via Don Minzoni, 48 - Tel. 055/578486/561277

Stampa in fac-simile: Se.Be. Roma - Via Carlo Pesenti, 130 PPM Industria Poligrafica, Padoano Dagnano (MI) - S. Stabate dei Govi, 137 STS S.p.A. 95030 Catania - Strada 57 - 35030 S. Giustina (PD) - 35032 Conselice B. (MI), via Bettola, 18

l'Unità

DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Gambescia
VICE DIRETTORE VICARIO
Pietro Spalato
VICE DIRETTORE
Roberto Rosciani
CAPO REDAZIONE GENERALE
Maddalena Tulanti

"L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A."
PRESIDENTE
Pietro Guerra
CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
Pietro Guerra
Italo Prario
Francesco Riccio
Carlo Trivelli
AMMINISTRATORE DELEGATO
Italo Prario

Direzione, Redazione, Amministrazione:
■ 00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13
tel. 06 699961, fax 06 6783555

■ 20124 Milano, Via F. Casati 32, tel. 02 67721

Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale murale nel registro del tribunale di Roma n. 4555

Certificato n. 3408 del 10/12/1997

ABBONAMENTI A l'Unità

SCHEDA DI ADESIONE

Desidero abbonarmi a l'Unità alle seguenti condizioni

Periodo: 12 mesi 6 mesi

Numeri: 7 6 5 1 indicare il giorno.....

Nome..... Cognome.....

Via..... N°.....

Cap..... Località.....

Telefono..... Fax.....

Data di nascita..... Doc. d'identità n°.....

Desidero avere in omaggio la Carta di Credito Diners prevista dalla Campagna abbonamenti '99

Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedirete all'indirizzo indicato

Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito:

Carta Si Diners Club Mastercard American Express

Visa Eurocard Numero Carta.....

Firma Titolare..... Scadenza.....

I dati personali che vi fornisco saranno da voi utilizzati per l'invio del giornale e delle iniziative editoriali ad esso collegate. Il trattamento dei dati sarà effettuato nel pieno rispetto della legge sulla privacy (Legge n. 675 del 31/12/96) che intende, per trattamento qualsiasi operazione svolta con o senza l'ausilio dei mezzi elettronici, concernente la raccolta, elaborazione, conservazione, comunicazione e diffusione dei dati personali. Potrà in base all'art. 13 della suddetta legge, esercitare il diritto di accesso, aggiornamento, rettifica, cancellazione e opposizione al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è l'Unità Editrice Multimediale S.p.A. con sede in Roma, via Due Macelli, 23/13. Con il presente coupon esprimo il consenso al trattamento dei dati per le finalità previste.

Firma..... Data.....

Spedire per posta a: Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427

00187 Roma, oppure inviare fax al numero: 06/69922588